

Ci scrivono

Ma a Rometta i carabinieri non pagano il canone

Caro Direttore,
da quasi 50 anni l'Arma dei Carabinieri ha un rapporto di locazione con la mia famiglia avente per oggetto un immobile sito a Rometta Superiore. Il contratto fu protratto da mia madre che nel '62 costruì un immobile adiacente al precedente, essendo stato ritenuto quello non più idoneo alle esigenze dell'Arma, con una superficie abitabile di oltre 500 mq. e un terrazzo di quasi 250 mq. Per la locazione dello stesso, nel 1962, fu stipulato un contratto novennale con un canone di 50 mila lire mensili. Nel '71 il canone fu raddoppiato, per arrivare a lire 280 mila mensili nel marzo 1986 a causa del blocco dei fitti e della legge sull'equo canone.

Finito l'avvilente regime di proroghe legali, il 21 luglio '87 mia madre stipulò un nuovo contratto per sei anni, con un canone annuo di lire 1,1 milioni. Quando appresi la notizia consigliai di rescindere il contratto e più volte furono chiesti adeguamenti del canone puntualmente disattesi. Nel '91, a seguito di lavori di particolare entità effettuati e da effettuare nei locali adibiti a Caserma, si informava il Prefetto che si era disposti a rinnovare il canone solamente se lo stesso fosse aggiornato. La Prefettura rispose che il contratto, non essendo intervenuta formale disdetta almeno 12 mesi prima della scadenza, doveva intendersi rinnovato tacitamente per altri sei anni e che i lavori, non richiesti, rientravano fra gli obblighi del locatore e che non riusciva possibile accordare l'aggiornamento del canone in quanto le richieste risultavano essere state presentate oltre il termine di un mese dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle variazioni del potere d'acquisto della lira. Il 25 giugno 1992, subito dopo la scadenza del contratto, la Prefettura su segnalazione del Comando Gruppo CC., comunica la necessità che nello stabile siano eseguiti "radicali interventi di straordinaria manutenzione" che superavano i cento milioni. A questo punto suggerisco a mia madre di chiedere consiglio al legale che provvede a chiedere l'adeguamento del canone e gli arretrati e ad affermare che i lavori, trattandosi di interventi di miglioramento, se per l'Arma necessari siano da loro eseguiti

dietro nostra autorizzazione o se nella ipotesi che questi siano eseguiti da noi, che si provveda prima alla stipula di un nuovo contratto di locazione. La Prefettura risponde che circa la natura delle opere da eseguire la conseguente valutazione è di competenza dell'Ute.

Contemporaneamente alcuni consiglieri comunali ci accusano di essere la causa del futuro trasferimento della caserma da Rometta a Rometta Marea, mentre i soliti "ben informati" già sapevano i nomi dei nuovi proprietari, l'ubicazione dell'immobile e il progetto circolato nelle sale comunali. Nel frattempo il Comandante della caserma invita l'Ufficiale Sanitario a verificare se il suo alloggio riunisca i requisiti igienico sanitari per essere adibito ancora a civile abitazione e qualora ciò non sussista a redigere certificazione di inabitabilità. Tra burocrazia, lentezze, ricatti morali e telefonate anonime, siamo giunti ai giorni nostri con la sola certezza che mia madre da marzo 1992 non percepisce il canone. Solo il nuovo prefetto Antonio Daloso che si è prodigato a far ottenere a mia madre delle anticipazioni sui canoni maturati che le possano permettere di vivere.

Mimmo Paone

Giardini, lo svincolo autostradale è in abbandono

Caro Direttore,
è mio preciso dovere portare a conoscenza la S.V. del grave stato di abbandono in cui versa lo svincolo autostradale Giardini Naxos - Taormina Sud. Le aiuole sono ricettacolo di sterpaglia e spazzatura di ogni genere, alcuni segnali stradali sono abbattuti. Lo svincolo tra l'altro impedisce, per mancanza di opportune opere, il passaggio pedonale in sicurezza, tra i quartieri di Chianchitta e Calcarone. Inoltre si rileva che nella tratta di strada che collega i quartieri di Calcarone con Chianchitta e Trappitello in corrispondenza del ponte, ove la strada si trova in sottovia, si crea quando piove un vero stagno d'acqua rappresentando un grave pericolo per i pedoni e gli autoveicoli tantoché si verificano spesso gravissimi incidenti.

Giuseppe Russo
ex capogruppo Msi

ROMETTA

Ridateci la caserma

ROMETTA centro, ironia della parola, non è più tale tranne per i monumenti e per la gloriosa memoria storica. Sotto questo profilo, è veramente un centro come ha detto Sgarbi, nell'aula magna della nostra Università, presentando un libro su Rometta.

Con questo libro, ha detto testualmente, sappiamo che si deve andare a Rometta; sappiamo che Rometta è veramente un centro e come Rometta prende luce da Messina, Messina prende luce da Rometta.

Ma non è più, dicevo, quel centro prestigioso di cui superstite è la Pretura dopo tanti tentativi per sopprimerla. Tutti gli altri uffici, invece, come l'ufficio del registro, sono stati soppressi e trasferiti. Dopo la scuola media, è rimasta una sezione staccata, si è trasferita, nella frazione di Rometta Marea, e non si vede per niente il motivo, persino la caserma dei carabinieri. Grande è, quindi, lo sconcerto e il disappunto dei cittadini i quali chiedono, all'unanimità, che la caserma venga riportata, ed hanno fiducia, al riguardo, nella nuova Amministrazione, al centro dove ha avuto la sua sede da quando è stata fondata la "Benemerita".

Dal punto di vista logistico, a prescindere da altri motivi, Rometta Marea non ha bisogno della caserma dei carabinieri essendo incuneata tra i comuni di Spadafora e di Villafranca. Rometta senza caserma, si ha questa sensazione paurosa da parte dei cittadini che non vedono più la presenza rassicurante dei Carabinieri, può diventare una zona "franca", il "centro", il covo, l'oasi della delinquenza organizzata. La caserma, dunque, è questo l'imperioso, urgente desiderio dei cittadini (sta per essere costituito un Comitato di protesta), deve ritornare nella sua storica sede!

Tutti i motivi che si adducono per il suo trasferimento, sono inconsistenti e pretestuosi. Rometta ha bisogno, come l'aria che si respira, della sua caserma!

ALFONSO SAYA

Rometta / Rafforzata la presenza dell'Arma

ROMETTA - Posto fisso dei Carabinieri a Rometta Centro: adesso le procedure per il reperimento di un locale idoneo ad ospitare i militari dell'Arma nella zona montana del comune saranno curate direttamente dal prefetto.

La vicenda, che si trascina ormai da alcuni anni, cioè da quando i Carabinieri hanno dovuto lasciare la vecchia caserma perché inagibile, trasferendosi "temporaneamente" nella stazione di Spadafora, sembrava dovesse rimanere irrisolta: il comune dal canto suo non era riuscito a reperire presso i privati locali idonei ai bisogni dell'Arma, tantomeno dispone di uffici di sua proprietà adatti allo scopo. Va anche detto che nel frattempo l'amministrazione Cordaro si è comunque impegnata a realizzare la caserma dei Carabinieri nella zona "Marea", una palazzina a due elevazioni più cantinato, che sarà consegnata ufficialmente ai militari tra circa un mese. In questa sede, distante meno di duecento metri dallo svincolo autostradale, dotata di quattro alloggi, con ampio parcheggio, pare che stia per essere realizzato il più importante distacco della compagnia dei Carabinieri di Milazzo. Si parla di almeno trenta militari da mantenere in questa sede in pianta stabile ed alcuni giorni fa è stato già destinato alla stazione un secondo maresciallo, che ha assunto l'incarico di vicecomandante (in precedenza tale ruolo era ricoperto da un brigadiere). Il comandante della stazione è, invece, il maresciallo Francesco Risitano. In questi giorni gli operai che stan-

no lavorando nella caserma di Rometta Marea sono impegnati ad ultimare gli impianti elettrici e le opere di difesa passiva (telecamere a circuito chiuso, collegamenti di telecomunicazioni ecc.). Diversa la questione che invece riguarda la zona storica del comune, cioè Rometta Centro o Superiore, come viene chiamata: anche in questo caso il comando provinciale dei Carabinieri ha manifestato l'intenzione di voler continuare a mantenere la sua presenza in modo costante, prevedendo sul posto un distacco fisso con la presenza di un graduato ed alcuni militari. Ma non si trovano i locali adatti. A sbrogliare la matassa ci ha pensato il prefetto Profili che nei giorni scorsi ha convocato il sindaco di Rometta Andrea Cordaro e gli ha chiesto quali erano le novità sulla vicenda. Alla fine la stessa Prefettura ha preso l'iniziativa, facendo anche leva sulla possibilità che l'affitto dei locali sarà pagato direttamente dal Ministero (mentre prima vi doveva provvedere il Comune). Dai primi contatti è emersa una cosa curiosa: sarebbero in corso trattative che potrebbero andare in porto con i proprietari della vecchia sede dei Carabinieri, quella dichiarata inagibile. L'unico problema, da ciò che si è potuto apprendere, è che la ditta si dovrebbe accollare le spese di ristrutturazione dell'immobile (opere per circa 100 milioni di lire). Lavori che potrebbero essere ammortizzati in un paio d'anni, considerando che il costo dell'affitto non sarà di poco conto.

Francesco Venuto

Stazione dell'Arma operativa a Rometta

ROMETTA - (f.v.) Da alcuni giorni la nuova stazione dei Carabinieri di Rometta Marea è operativa. Anche se l'inaugurazione ufficiale della caserma, ospitata in un fabbricato di nuova costruzione adattato alle esigenze dell'Arma che si trova a 100 metri dallo svincolo autostradale, sarà comunicata solo tra qualche settimana, i militari, al comando del maresciallo Francesco Risitano, si sono già insediati avviando la normale attività d'istituto. Sino a qualche anno fa, quando è stata chiusa perché i locali erano inagibili, a Rometta la caserma si trovava nella zona alta (Centro), quindi nella frazione Marea il servizio di pronto intervento per le emergenze era curato dai militari del paese confinante, Spadafora, dove, tra l'altro, negli ultimi anni erano ospitati i colleghi della stessa Rometta. Adesso a Rometta Montagna (località che ha subito negli ultimi anni una fase di spopolamento) sarà invece inviato un camper dei Carabinieri, attrezzato per garantire un adeguato servizio di controllo anche in quell'area. La caserma di Rometta Marea è anche un fiore all'occhiello di tecnologia ed è dotata di una palestra che sarà dovutamente attrezzata per l'addestramento dei militari.

Gazzetta del Sud

Soliti problemi, programmi fotocopia presentati dalle due liste

Piano regolatore e acqua tra le priorità

Francesco Venuto

- ROMETTA Sei facciate di un pieghevole coloratissimo per il programma di "Vivi Rometta", la lista collegata a Nicola Merlino; sedici pagine organizzate in paragrafi per i progetti dell'altra lista in competizione, "Per rilanciare Rometta", che sostiene Enrico Etna. Diversi nella veste grafica e nella presentazione all'elettorato, ma su molti punti sembrano convergere: nei programmi dei due candidati a sindaco c'è al primo posto la riorganizzazione della *struttura burocratica* comunale. Ma è centrale la questione *acqua*. Sostiene Merlino: «Particolare incisività va riservata ai problemi di Rometta Centro per ottimizzare i punti di prelievo esistenti con le condotte esterne onde assicurare agli utenti il giusto servizio in armonia (in quanto possibile) con la qualità delle acque e la minimizzazione dei costi di gestione». Etna promette che «si attueranno programmi d'individuazione e sfruttamento delle risorse idriche presenti nel territorio, con la creazione di pozzi trivellati per uso potabile ed irriguo. È intenzione di questa compagine porta-

re a vari livelli (Regione, Stato, Unione Europea) il problema dell'acqua».

Altri punti qualificanti. **Sicurezza:** «Inquadramento finalizzato all'ottenimento di un presidio delle forze dell'Ordine a Rometta Centro. Realizzazione di strutture telematiche di collegamento tra Uffici comunali, Polizia municipale e caserma dei Carabinieri. Controllo a distanza dei principali nodi viari» (Merlino); «Per evitare il rischio di trasformare Rometta Marea in città dormitorio della periferia urbana di Messina, dove i nostri figli non hanno alternative alla strada e rischiano di diventare il vivaio della delinquenza, dello spaccio e di vivere senza ideali, sarà opportuno creare alternative sociali che possano inserirli in modo attivo e da protagonisti nella società» (Etna). **Piano regolatore generale:** "Adozione del Prg con particolare attenzione verso gli strumenti attuativi particolareggiati finalizzando gli sforzi per assicurare a tutti il necessario godimento dei servizi", (Merlino); "Far approvare nel più breve tempo possibile il Prg dopo aver accertato che siano state rispettate le direttive a suo tempo date ai progettisti con particolare ri-

ferimento alla localizzazione delle aree assegnate ai servizi a Rometta Marea" (Etna). **Scuola:** "La nostra scuola, nell'ambito del Progetto Europa, deve essere messa in condizione di cercare ed intrattenere scambi culturali su tradizioni regionali e locali, artigianato, mestieri rurali, produzioni contadine, cultura gastronomica e quant'altro apprezzabile sotto l'aspetto storico culturale", (Merlino); "Nel comune di Rometta i servizi di cui ha bisogno una scuola moderna sono gli interventi per i disabili e le loro famiglie, garantire attenzione a tutte le scuole di ogni ordine e grado (dalla scuola materna alla scuola media), istituzione della biblioteca, aule di informatica e strutture di supporto", (Etna).

I beni culturali: "rivalutazione ed utilizzo del patrimonio storico-naturalistico mediante studio di percorsi ciclo-pedonali con particolare valutazione nei collegamenti con le borgate (Merlino); "Un rilievo non secondario avranno i beni comunali che accuratamente ristrutturati e valorizzati saranno fonte di opportunità lavorative occupazionali ed economiche" (Etna).

28/09/2002

Petizione popolare a Rometta Superiore per un posto fisso Cc

-ROMETTA – Domani alle 11,30, organizzata dalla sezione Forza Nuova di Rometta, si svolgerà una manifestazione con la raccolta delle firme per richiamare l'attenzione sulla necessità di avere un presidio fisso dei carabinieri a Rometta Superiore. Il segretario di sezione Pino Visalli ha inviato in proposito una lettera al ministro degli Interni e al comandante generale dell'Arma dei Carabinieri, al prefetto, al questore e al sindaco di Rometta nella quale si fa riferimento a ripetuti casi di furti e rapine che starebbero verificandosi negli ultimi tempi ed in particolare dopo il trasferimento della caserma verso la frazione marina. Visalli evidenzia ancora «che Rometta dista dalla frazione 13 chilometri e nonostante sia sede degli uffici del giudice di pace, risulta al momento sprovvista di ogni forma di tutela. Per contro la caserma di Spadafora dista appena un chilometro dall'attuale ubicazione di quella di Rometta Marea e quelle di Saponara e Villafranca appena tre chilometri». Nella petizione si chiede infine al sindaco la convocazione urgente del consiglio comunale al fine di creare necessarie e funzionali strutture operative per la creazione del presidio delle forze dell'ordine.

30/09/2002

«Vogliamo la caserma» Rometta Avviata la raccolta di firme nel centro montano**Tonino Battaglia**

ROMETTA – Nella battaglia per ottenere l'istituzione di un posto fisso dei carabinieri a Rometta centro, Pino Visalli - segretario della locale sezione di Forza Nuova - non è più solo. Tra le firme apposte ieri a sostegno della petizione popolare promossa dal militante di Fn figura anche quella del sindaco del centro tirrenico, Enrico Etna, e del suo vice Antonino Visalli. «Convinto della necessità - ha affermato il primo cittadino di Rometta - di una postazione fissa dei carabinieri nel centro storico, e già da tempo stiamo lavorando per trovare dei locali idonei che il Comune è disposto a offrire all'Arma per insediarvi una caserma, intraprenderemo tutte le strade per raggiungere quest'obiettivo e garantire quindi la serenità ai cittadini». L'appoggio del sindaco di Rometta rappresenta una prima conquista per Visalli nel corso di una campagna di protesta che l'attivista politico sta portando avanti, insieme ad altre iniziative (si ricordi, per esempio, la petizione popolare di qualche mese fa per ottenere l'autonomia del centro montano dalla frazione marina), da diversi anni. Dal momento in cui è stata trasferita la caserma Cc da Rometta a Rometta Marea - afferma Pino Visalli in una lettera inviata, tra gli altri, al ministro degli Interni Giuseppe Pisanu e al comandante generale dell'Arma dei carabinieri - nel nostro centro c'è stato un susseguirsi di furti, rapine e altri illeciti». Ieri, prima della raccolta firme, un piccolo corteo di cittadini e militanti ha manifestato per le strade cittadine al grido: “basta con le promesse, vogliamo i carabinieri!”. Bisogna comunque dire che i carabinieri a Rometta ci sono e svolgono pure un ottimo lavoro a livello investigativo e di repressione dei fenomeni criminali, ma probabilmente per un territorio così vasto (basti pensare ai 13 km di distanza tra Rometta superiore e Rometta Marea) il numero degli militari a disposizione della locale stazione non è ancora sufficiente, e avrebbe bisogno quanto meno di qualche unità in più. Tornando alla petizione popolare, il segretario della sezione Fn ha annunciato che la raccolta firme durerà per tutta la settimana.

08/10/2002

La petizione per la caserma CC raccolte quasi mille firme

-Rometta - Il segretario della sezione di “Forza Nuova” di Rometta, Pino Visalli ha comunicato che in pochi giorni sono state raccolte quasi mille firme per la realizzazione di una caserma dei carabinieri. Adesso – ha detto Visalli – attendiamo che il presidente del consiglio convochi una seduta straordinaria sull'argomento

23/01/2003

Rometta superiore, stringono i tempi per la caserma Cc**-Maria Saccà**

ROMETTA – Riunione del “Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica” per esaminare la richiesta di attivazione di un presidio stabile dell'Arma dei Carabinieri nella cittadina tirrenica. All'incontro, convocato dal prefetto Giosuè Marino, è intervenuto anche il sindaco Enrico Etna: il primo cittadino ha mostrato la petizione popolare e l'unanime deliberazione del civico consesso in merito alla questione, sostenendo la necessità di una caserma dei carabinieri a Rometta, anche alla luce dei recenti episodi di criminalità che hanno visto protagonista il piccolo paese montano. Etna ha inoltre reso nota la disponibilità da parte del Comune di assumersi l'onere finanziario e logistico di tale operazione. Sia il prefetto che il rappresentante dell'Arma dei Carabinieri, pur evidenziando difficoltà di ordine finanziario, hanno assicurato il proprio impegno nell'esaminare la richiesta, alla luce, soprattutto degli ultimi problemi di ordine pubblico. Sembra dunque avviata la fase attuativa di questa vicenda, che da mesi ormai scandisce l'impegno politico di gran parte dei cittadini romettesi. Una battaglia – quella sulla caserma dei carabinieri – che ha visto in prima linea il segretario della locale sezione di “Forza Nuova”, Pino Visalli, che lo scorso settembre aveva promosso la petizione popolare e portato per le vie del paese i suoi concittadini al grido di «Basta con le promesse, vogliamo i carabinieri!». Una rabbia condivisibile quella di Visalli e dei romettesi, specie se si fa riferimento ai ripetuti furti e rapine verificatisi negli ultimi mesi in paese. Data la vastità del territorio e la distanza del più vicino comando dei Carabinieri, situato a Rometta marea, l'attivazione di un posto fisso di militari appare ormai non più rinviabile. Ancora qualche giorno dunque, prima di sapere se i romettesi potranno avere in loco degli “angeli custodi” in divisa.